

# ISPETTORIA SALESIANA DI COLOMBIA

CASA DEL GIOVANE OPERAIO

BOGOTA (COLOMBIA)



Bogotá 20 agosto 1950

*Carissimi Confratelli,*

La morte ha visitato di nuovo questa ispettoria togliendoci uno dei migliori aiutanti nella fondazione di questa casa nella persona del

**Coad. ANDREA RAMIREZ**

d'anni 69.

Era di Manta, (Colombia) paesello che ha dato un bel munero di salesiani e vi nacque il 12 dicembre 1881 da Eleuterio e Maria Avila. Trascorsi gli anni della sua giovinezza fra la pace e la tranquillità del campo, all'eta di 24 anni entrò nel nostro Collegio di Leone XIII di Bogotá come aspirante.

Quivi imparò il mestiere di calzolaio e nel 1908 fece il suo noviziato a Mosquera, ove emise i primi voti l'11 gennaio 1910.

Docile figlio di ubbidienza incominciò il suo lavoro assiduo prima come capo calzolaio a Ibagué ove nel 1917 abbandonó il mestiere per dedicarsi all'agricoltura nella allora nascente scuola di San Giorgio, poi come provveditore ed ortolano nelle case di Mosquera, Medellín, Tuluá, Bogotá, Usaquén e specialmente a Contratación ove passó dieci anni prestando utilissimi servigi nell'asilo di San Evasio e del Guacamayo. Ultimamente era stato destinato a questa incipiente casa, ove diede prova di grande spirto di sacrificio e lavoro finché le forze lo permisero.

Sentendosi male il Sig. Ispettore, per consiglio dei medici, lo mandó alla nostra casa di Fusagasugá in clima piú mite e piú adatto al suo stato di salute. Ma ormai le sue forze cedevano ed il suo cuore non lasciava speranza di vita. Dopo alcuni giorni fu trasportato all'ospedale, ove fu oggetto di specialissime cure da parte delle suore della Presentazione. Il direttore ed i confratelli lo assistevano giorno e notte ed il 12 agosto nel pieno dei suoi sensi, dopo aver ricevuto con edificante devozione i Santi Sacramenti e lasciato preziosi ricordi ai salesiani che lo accompagnavano, spirava dolcemente.

Fú la vera morte del giusto; del coadiutore salesiano consacrato totalmente alla congregazione, a cui diede tutte le sue energie di anima e di corpo.

Docile alla voce dell'ubbidienza era sempre pronto a prestare l'opera sua ove fosse necessaria. Era l'uomo del lavoro del sacrificio. Non faceva distinzione fra occupazione umile o nobile, facile o difficile, lavorava di giorno e di notte quando c'era bisogno; per lui l'unica preoccupazione era di fare la volontà dei Superiori essere utile alla sua casa. Molte volte era necessario frenarlo perché non ne sofrisse la sua salute.

Tutto questo spirto di lavoro era animato da una solida pietá che lo rendeva modello nelle pratiche della S. Regola e lo spingeva a iniziative degne di un cuore infiammato d'amor di Dio. Tutti ricordano con quanto fervore si dedicó quando era a Contratación

a collocare statue di Maria Ausiliatrice alle varie entrate del paese e nei punti piú culminanti delle montagne che lo circondano. In questo il suo zelo, passava i limiti ordinari, cercava danaro fra i fedeli, lottava contro ogni difficoltà e trionfava sempre. Sebbene non fosse molto istruito, su certi casi diventava eloquente e componeva persino poesie per celebrare le glorie della Madonna.

Speriamo che il Signore gli abbia già dato il premio del servo buono e fedele; ma la carità fraterna ci obbliga a ricordarlo nelle nostre orazioni. Lo raccomando dunque ai vostri fraterni suffragi.

Pregate anche per questa grande opera a favore del popolo e pel vostro aff.mo ni C. J.

SAC. ANTONIO MEI  
Direttore

*Dati pel necrologio: Coad. Andrea Ramírez nato a Manta (Colombia) il 12 diciembre 1881, morto a Bogotá (Colombia) il 20 di agosto 1950 a 69 anni di età e 40 di professione.*

12

Casa Capit.